

Con il green pass liberi di viaggiare da luglio

Medici e farmacisti: la solita fuga in avanti

Dal fascicolo sanitario all'App Immuni, ma c'è già chi telefona per dotarsi del certificato Laneri: «Un meccanismo tutto da rodare»

Patrizia Soffientini

PIACENZA

● Liberi tutti con il green pass, liberi tutti di andare all'estero e non solamente di presentarsi a feste, matrimoni e concerti.

Per ottenere la sospirata certificazione Ue ci sono quattro strade digitali (il sito web governativo tramite Spid e già attivo, il Fascicolo sanitario elettronico, le app "Immuni" e "Io") e una fisica (medici di base e farmacisti tramite tessera sanitaria).

E c'è chi non sta più nella pelle dallo scaricarlo sul cellulare con il Qr code e dalla gran voglia di fare le valigie. Già in questi giorni non sono mancate telefonate alle farmacie e

ai medici di famiglia, che finiscono per essere gli interlocutori di elezione dei cittadini. C'è il green pass per chi è guarito da Covid (vale 6 mesi), per chi si è fatto un tampone molecolare o antigenico (validità 48 ore), per chi è vaccinato (validità 9 mesi e immediata dopo la seconda dose, solo per l'Italia vale la prima dose dopo 15 giorni dalla somministrazione). Il green pass è riconosciuto da tutta l'Ue e da stati terzi che hanno contatti. L'Italia ha già il certificato nazionale, ma quello Ue ha garanzie tecniche comuni.

Ecco dunque un'altra incombenza per farmacisti e medici chiamati a stampare in cartaceo il certificato. «Servizi non pagati al momento, si usa il personale per attività non retribuite, alla fine faremo anche quello - si arrende Roberto Laneri, responsabile provinciale di Federfarma - ma ci devono dare il programma dove poterli collegare con codice fiscale e recuperare il certificato vaccinale». Chi ha il fascicolo sanitario vede lì il suo stato vaccinale, chi non ce l'ha può recarsi in farmacia e averne la stampata. Si dovrebbe partire dal 1° luglio.

«Mail problema è anche l'ansia che

si scatena, il primo giorno arrivano in cento, poi molti meno, anche le prenotazioni al vaccino si possono fare direttamente, però l'80 per cento le facciamo noi, è un servizio volontario, nessuno si tira indietro». I farmacisti sono pure in attesa di fare le vaccinazioni che pare slitteranno a metà luglio. «L'Ausl deve ancora dare la disponibilità per effettuare la prova pratica di inoculare da effettuarsi presso l'hub vaccinale, dopo due corsi online abbastanza complicati dell'Istituto superiore di sanità». Si pensa che non si potranno vaccinare più di 4-6 persone in un'ora e mezzo, spesso a farmacia chiusa per non ostacolare il lavoro normale e compatibilmente con le ferie del personale. Forse tutto servirà soprattutto per il terzo richiamo e per l'anti-influenzale d'autunno. Come spesso accade anche per il sindacato medico Snam i medici sono gli ultimi a sapere cosa dovranno fare e lo leggono sui giornali, conferma per l'ennesima volta il dottor Davide Canevari. «Non abbiamo ricevuto alcuna istruzione, nessuno conosce i dettagli, forse ci saranno delle app, stiamo alla finestra». Altri medici fanno sapere di aver saputo della cosa solo dal telegiornale. Si teme anche la modalità-archivio da consultare per predisporre certificazioni di tutti i pazienti, potrebbe essere un impegno non da poco, se l'informaticizzazione non è fatta bene si rischiano i noti cortocircuiti.



Chi ottiene il green pass Ue ha diritto ad codice Qr che contiene le sue informazioni, c'è anche in forma cartacea

IL QUADRO DELLE ULTIME 24 ORE

Una vittima a Piacenza e cinque contagi

● C'è ancora una vittima di Covid a Piacenza, si tratta di una donna di 96 anni che porta a 1.569 luttuosi amaro computo dei decessi nella nostra provincia. Sono cinque i nuovi contagi e nessun paziente in terapia intensiva.

Sul piano regionale sono 71 i nuovi positivi su 22.500 tamponi eseguiti.

Sei i nuovi decessi, in totale dall'inizio dell'epidemia i decessi in regione sono stati 13.245. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 40 (-9 rispetto a ieri), 246 quelli negli altri reparti Covid (-8). Aumentano i guariti (+309) e calano i casi attivi (-244) e i ricoveri (-17). Le vaccinazioni hanno riguardato i 3 milioni e

372mila dosi somministrate, 1.193.396 sono le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Restano ora sempre aperte per tutte le fasce di età le possibilità di prenotarsi.

La situazione dei contagi nelle province vede Bologna con nuovi 16 casi, seguita da Parma (11) e Ravenna (10), Cesena (6); poi Piacenza, Reggio Emilia e Forlì, tutte con 5 casi; quindi Modena, il Circondario Imolese, Rimini (con 4 casi ciascuna), e infine Ferrara (1)._rc



Noi medici lo scopriamo dai telegiornali mai dalle autorità»